

Al Sindaco del Comune di BROLO
Al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di BROLO
E p.c. Al Segretario del Comune di BROLO
Pec: protocollo@pec.comune.brolo.me.it

OGGETTO: Demolizione dell'unità abitativa ubicata ad angolo tra la via Mazzini e la via Trento, riferimento catastale Foglio n.6. particelle n.470 e n. 714. Interrogazione a risposta scritta.

I sottoscritti Consiglieri Comunali dott.ssa **Ceraolo Sara** e dott. **Miraglia Giuseppe**, nell'esercizio del proprio mandato ed investiti delle proprie prerogative, ai sensi dell'art. 43, c. 2, D. Lgs. n. 267/2000,

PREMESSO:

- Che nelle scorse settimane si è proceduto all'abbattimento del fabbricato indicato in oggetto;
- Che il fabbricato in oggetto risultava regolare nel suo piano terra e nel primo piano realizzato sulla particella 470; risultava invece abusivo per una porzione di ampliamento del piano primo e nel secondo piano;
- Che a seguito di sopralluogo e conseguente relazione del Responsabile dell'Area Tecnica del 04.08.2022, si evidenziavano *"significative criticità sia sotto il profilo strutturale e sia sotto quello igienico sanitario"*.
- Che è stata emessa l'Ordinanza n.1 del 09.02.2023 di demolizione delle opere abusive e ripristino e dei luoghi.
- Che è stata emessa Ordinanza n.7 del 09.06.2023, di accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione n.1/2023, di sgombero e acquisizione al patrimonio comunale;
- Che è stato espletato procedimento di acquisizione al patrimonio comunale, giusta nota di trascrizione all'Agenzia delle Entrate del 01.09.2023, n. ME75220/1;
- Che, con propria nota difensiva, uno dei proprietari dell'immobile, il Sig. Davide Campo, richiedeva, in subordine alla revoca degli atti di cui sopra, l'assegnazione di un'abitazione ove poter vivere, stante che lo stesso risultava residente in una porzione del fabbricato oggetto del procedimento;
- Che con nota prot. n.26197 del 17.11.2023 i proprietari dell'immobile in oggetto, presentano SCIA relativa alla demolizione delle parti abusive del fabbricato;

- Che con nota 26551/26553 del 23.11.2023 è stato notificato ai proprietari il preavviso di rigetto della SCIA, atteso che le unità immobiliari da demolire erano state acquisite al patrimonio comunale;
- Che con Ordinanza n.2 del 09.04.2024 del Responsabile dell'Area Tecnica, è stata:
 - definitivamente rigettata la SCIA,
 - dichiarata l'inagibilità dell'immobile e l'immediata interdizione a tutti i locali,
 - ordinato l'immediato sgombero dei locali;
- Che tra gli occupanti del fabbricato, al piano terra esercitava attività di commercio una ditta di fuochi pirotecnici, in possesso di tutte le regolari certificazioni necessarie per la vendita di materiale esplosivo;
- Che per la demolizione del fabbricato in oggetto, la giunta, con delibera n°401 del 16.12.2024 ha impegnato la somma di €41.159,20;

CONSIDERATO:

- Che in fattispecie similari, l'amministrazione ha agito con altri indirizzi, sia per la messa in sicurezza di immobili che per la demolizione di opere abusive. A mero titolo esemplificativo si citano 2 casi:
 - 1. Messa in sicurezza del fabbricato "ex tabacchino":
 - In questo caso il Sindaco emette ordinanza n.41 del 17.05.2019, ove ordina l'eliminazione dei pericoli per l'incolumità pubblica e stabilisce che, qualora i proprietari non diano attuazione all'Ordinanza, le opere di messa in sicurezza verranno effettuate dal Comune, ponendo a carico degli stessi ogni spesa inerente all'intervento;
 - In conseguenza della mancata attuazione dell'Ordinanza, la Giunta Municipale con delibera n.186 del 29.07.2019 approva il progetto messa in sicurezza dell'immobile di che trattasi, impegnando la somma di €21.500,00;
 - Che i lavori di che trattasi sono quindi stati eseguiti a spese del Comune di Brolo;
 - 2. Abuso edilizio per la costruzione di una unità immobiliare posta al 2° piano di un immobile sito in Via Libertà.
 - Con ordinanza n.103/1998 viene ingiunta alla ditta proprietaria la demolizione dell'ampliamento del 2° piano realizzato abusivamente;

- Con ordinanza n.8/2008 si ordinava alla ditta l'inottemperanza all'ingiunzione di demolizione delle opere abusivamente realizzate;
- Con Ordinanza n°81/2015 si ordinava alla ditta lo sgombero e l'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile posto al 2° piano del fabbricato sito in via Libertà;
- Che la ditta si rende disponibile ad eseguire i lavori di demolizione, e dopo essere stata autorizzata, con CILA comunicava l'avvenuta ottemperanza all'ordinanza di demolizione;
- Che il Responsabile dell'Area Tecnica con ordinanza n.6 del 10.05.2023 revoca la nota di trascrizione all'Agenzia delle Entrate reimmettendo, di fatto, la ditta in piena proprietà dell'immobile;

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali,

CHIEDONO di conoscere

alle SS.VV., ciascuno per le proprie competenze:

- I motivi per i quali la SCIA presentata dal Campo + altri è stata rifiutata, con la motivazione che l'unità immobiliare da demolire era stata acquisita al patrimonio comunale, atteso che, precedentemente si era agito in modo diverso, consentendo ad altri proprietari destinatari di ordinanza di demolizione su immobile abusivo, di effettuare i lavori nonostante questo fosse già acquisito al patrimonio comunale;
- I motivi per i quali non si sia proceduto con lo stesso iter assunto per il fabbricato "ex tabacchino", per cui il Comune (senza acquisire l'immobile al patrimonio comunale) ha rimesso in sicurezza il fabbricato a proprie spese, dichiarando di avvalersi sui proprietari;
- Se è stata effettuata una ricognizione di tutti i fabbricati abusivi e/o "con significative criticità sia sotto il profilo strutturale e sia sotto quello igienico ambientale", prima dell'abbattimento dell'edificio in questione e se e quando, al fine di stabilire con quale criterio intervenire su ogni singolo immobile;
- Se viene previsto apposito capitolo di spesa sul redigendo bilancio comunale per affrontare le spese relative all'abbattimento di tali immobili;
- Che tipo di ricognizione è stata effettuata sull'immobile in questione, al fine di stabilirne le criticità strutturali che si evidenziano e copia di eventuali prove effettuate sulla struttura portante dell'immobile;
- La ragione per la quale, nonostante l'accertamento da parte del Responsabile dell'Area Tecnica che evidenzia le carenze strutturali e igieniche sin dall'Agosto 2022, è stato

possibile mantenere all'interno del fabbricato la residenza di almeno una persona e la sede di una attività commerciale addetta alla vendita di fuochi artificiali;

- Se e come si intendono recuperare le spese sostenute per l'abbattimento dell'immobile ed eventuale copia di ingiunzione di pagamento inviata ai proprietari;
- Come si è proceduto al recupero delle somme sostenute per la messa in sicurezza dell'immobile "ex tabacchino", rilascio di copia di tutte le eventuali azioni effettuate per il recupero e copia del pagamento ricevuto;

CONSIDERATO inoltre:

- Che l'ingiunzione di demolizione e ripristino stato dei luoghi n.1/23 è chiaramente relativa alle sole opere abusive specificatamente indicate nel corpo dell'ordinanza stessa come: *"porzione di fabbricato di superficie in pianta pari a ml12.50x6.15 realizzata sulla particella 714 del foglio di mappa n.6 (composta da piano terra e primo) e nel secondo piano del fabbricato distinto in catasto con la particella 470 del foglio di mappa 6"*;
- Che l'ordinanza n.7/23 di accertamento di inottemperanza all'ingiunzione di demolizione, sgombero e acquisizione al patrimonio comunale, è esplicitamente riferita:
 - Per l'acquisizione al patrimonio comunale: *"porzione di fabbricato di superficie in pianta pari a ml12.50x6.15 realizzata sulla particella 714 del foglio di mappa n.6 (composta da piano terra e primo) e nel secondo piano del fabbricato distinto in catasto con la particella 470 del foglio di mappa 6"*;
 - Per lo sgombero da persone e/o cose: all'intero immobile;
- Che l'Ordinanza n.2/24:
 - Rigetta la SCIA presentata dai proprietari a seguito dell'ordinanza 1/23 (ordinanza di demolizione delle sole opere abusive);
 - Revoca abitabilità e agibilità all'intero fabbricato;
 - Ordina l'immediato sgombero dell'intero immobile entro 10 giorni;
- Che alla luce dei contenuti esaminati, sembrerebbe quindi che in nessuno degli atti in questione si faccia riferimento all'abbattimento dell'intero immobile (parte abusiva e parte regolare);

CHIEDONO altresì

- Come si sia arrivati alla predisposizione di un progetto esecutivo di demolizione totale del fabbricato, e non della sola parte abusiva come prescritto dagli atti del responsabile dell'Area Tecnica, intervenendo addirittura con spese a carico dell'Ente.

In attesa di sollecita risposta, si porgono Cordiali Saluti

Brolo, 04.03.2025

I Consiglieri Comunali

Sara Ceraolo

Giuseppe Miraglia

Giuseppe Miraglia

Tutte le comunicazioni potranno essere inviate tramite mail alle pec che si hanno già in memoria.